

Ciao

Ben ritrovati.

Scegliere gli argomenti da trattare in questi podcast non è facile. Sono tantissime le cose che m'interessano, ma la domanda è: quello che interessa me interesserà anche chi mi ascolta? Ogni volta mi chiedo quale argomento trattare questo mese.

Siamo a marzo, il mese in cui si festeggiano le donne, mi è quindi sembrato appropriato dedicare questo podcast a una donna italiana. Ottima idea, mi sono detta, ma scegliere tra tante donne eccezionali non è facile, di chi parlare?

Alla fine la scelta è stata meno difficile di quanto pensassi.

Oggi vi parlerò di Beatrice Maria Adelaide Marzia Vio meglio conosciuta come Bebe Vio.

Bebe nasce a Venezia il 4 marzo del 1997.

A cinque anni inizia a praticare lo sport della scherma che l'appassiona molto.

Purtroppo a undici anni viene colpita da una meningite fulminante.

La meningite, è un'infezione acuta delle meningi, le membrane che rivestono e proteggono il cervello e il midollo spinale. Questa patologia che colpisce più spesso i neonati e i bambini, non è particolarmente contagiosa, ma è molto pericolosa se non viene presa in tempo. Infatti ha un altissimo tasso di mortalità e può provocare la necrosi, un processo che causa la morte delle cellule e dei tessuti.

Fortunatamente oggi questa malattia si può prevenire con la vaccinazione.

La meningite a Bebe provoca la necrosi degli arti e, per salvarle la vita, i medici sono costretti ad amputarle sia gli avambracci che le gambe.

Nel documentario Rising Phoenix, Bebe stessa racconta che, dopo l'amputazione degli avambracci, c'è un miglioramento che fa pensare che il peggio sia passato. Purtroppo non è così, Bebe si aggrava di nuovo.

I medici allora parlano di amputarle anche le gambe, per cercare di salvarle la vita, una decisione molto difficile da prendere per i genitori di questa bambina di soli undici anni. E allora Bebe decide per loro, la sua voglia di vivere è troppo forte.

Bebe si considera molto fortunata, perché è riuscita a sopravvivere a questa gravissima malattia.

Le dicono che è impossibile che tornerà a tirare di scherma nelle sue condizioni, ma Bebe non si arrende e grazie ad una protesi particolare che le permette di tenere in mano il fioretto (l'arma che usa per tirare di scherma) dopo un lungo periodo di convalescenza, riprende l'attività sportiva anche a livello agonistico, ossia competitivo.

Bebe è la prima atleta in Europa e forse nel mondo, a gareggiare con il braccio armato protesizzato.

Passione, determinazione e coraggio portano Bebe a grandi successi sportivi.

Nel 2011 diventa campionessa italiana, nel 2014 vince sia la Coppa del Mondo che i Campionati Europei Assoluti, nel 2016 alle paralimpiadi brasiliane vince la medaglia d'oro individuale e la medaglia di bronzo a squadre.

Bebe è inarrestabile.

Quando parla di se stessa Bebe, parla di una persona fortunata, non solo perché, come abbiamo già detto, è sopravvissuta alla meningite, ma anche perché ha una bella famiglia unita che la sostiene e perché può continuare, grazie alle protesi e alla carrozzina, ossia la sedia a rotelle, a fare scherma, che è la sua grande passione.

Bebe parla della sua esperienza come di una specie di seconda nascita e racconta di come abbia dovuto imparare di nuovo a fare le cose normali di tutti i giorni come camminare, lavarsi i denti, mangiare e allacciarsi le scarpe.

Nel 2019 l'azienda internazionale di giocattoli Mattel ha creato una Barbie con le sembianze di Bebe Vio, con le protesi e la sedia a rotelle, che lei usa quando tira di scherma.

Con la sua famiglia Bebe ha dato vita all'associazione Art 4 Sport che aiuta i bambini amputati ad integrarsi nella società grazie allo sport. Lo sport viene usato come una terapia non solo per il recupero fisico, ma anche per il recupero psicologico di questi bambini, migliorando la loro qualità di vita. Sempre molto positiva Bebe dice che grazie alla malattia è riuscita a fare cose che altrimenti non avrebbe mai fatto.

Bebe non vive la paura come un impedimento a fare cose, ma come uno stimolo a superare le difficoltà della vita.

Il suo motto è: "se sembra impossibile, allora si può fare"

Una giovane donna eccezionale che ci spinge ad essere positivi e a cercare sempre il bello in tutto quello che ci succede.

Grazie mille per l'ascolto.

Alla prossima!

Ciao da Marzia

Bibliografia:

https://it.wikipedia.org/wiki/Beatrice_Vio

<https://www.humanitas.it/malattie/meningite/>

<https://www.ilfattoquotidiano.it/2019/11/29/arriva-la-barbie-di-bebe-vio-la-campionessa-paralimpica-un-modello-per-le-bambine/5586265/>

<https://www.netflix.com/gb/title/81122408>